

TENSIONI A PALAZZO SISTO PER LA SOSTITUZIONE DELLA DIMISSIONARIA BELLINGERI

Caprioglio-Lega, scintille sul rimpasto

Tarda la nomina della "foresta" Zunato che non sarebbe gradita al sindaco

MARIO DE FAZIO

SAVONA. Cinque mesi di attesa e il nuovo assessore donna, indicata dalla Lega Nord, ancora non arriva. Ma se per il sindaco Illaria Caprioglio non c'è fretta, il Carroccio sembra stanco di aspettare. Il nome della futura componente di giunta, la valbormidese Maria Zunato, sembra blindato, come anticipato da *Il Secolo XIX* mesi fa. Eppure la nomina non arriva perché, secondo gli spifferi di Palazzo Sisto, la scelta di una "foresta" non sarebbe molto gradita al primo cittadino savonese. Ma il commissario cittadino, Guido Bonino, suona la sveglia e rivendica la decisione del collettivo provinciale della Lega: «La nomina arriverà a inizio settembre, siamo una coalizione e il sindaco non può scegliere da sola. Millesimo? Perché, lei non viene da Varazze?».

Sono giorni in cui non manca la tensione in Municipio, nelle file del centrodestra. Un'elettricità che serpeggia sottotraccia, senza venire alla luce, ma che c'è ed è legata al rimpasto atteso ormai da mesi. Da quando la genovese Cristina Bellingeri si dimise da assessore ai Servizi sociali e la giunta rimase con sette membri, di cui solo due leghisti (Paolo Ripamonti e Massimo Arecco) invece dei tre previsti dagli accordi post-balottaggio. La scelta del Carroccio è caduta su Maria Zunato, consigliere d'opposizione a Millesimo, un passato nelle file della sinistra e nella Comunità Montana, dove collaborò con l'allora presidente Guido Bonino. Lo stesso ex parlamentare leghista, ora commissario cittadino, è il "registra" dell'operazione, certificata dal partito nel corso di un direttivo provinciale che si è svolto più di un mese fa. Da quel momento, però, complici le ferie agostane, tutto è fermo. Il sindaco Caprioglio avrebbe voluto un esponente di Savona città ma la scelta della Lega è stata diversa. E alcuni leghisti, dinanzi ai continui rinvii, sembrano aver perso la



Maria Zunato, in corsa per un posto in giunta a Savona GENZANO

pazienza.

«Non si tratta di una rivoluzione, ma più semplicemente della sostituzione di un singolo componente di giunta che ha rassegnato le dimissioni - minimizza la Caprioglio -. Con i

vertici della Lega Nord c'è piena sintonia, così come con tutte le forze della coalizione: l'obiettivo, condiviso da tutti, è trovare l'assetto migliore per una squadra di governo che continui a lavorare con dedi-



LA COALIZIONE

La nomina arriverà a inizio settembre, il sindaco non può scegliere da sola

GUIDO BONINO
commissario cittadino della Lega



IL CHIARIMENTO

Non si tratta di una rivoluzione, ma della sostituzione di un solo assessore

ILLARIA CAPRIOGLIO
sindaco di Savona

zione e impegno per dare le giuste risposte ai cittadini savonesi, nel rispetto del programma elettorale. Desideriamo farlo nella massima serenità, con la stagione estiva alle spalle». Ma proprio Bonino non

sembra "sereno" sulla vicenda. «La posizione della Lega è sempre stata molto chiara, c'è stato qualche problema sui tempi perché bisognava attendere il nostro congresso per questioni interne, poi c'erano le elezioni a Genova - spiega -. Abbiamo fatto il direttivo e, dopo le valutazioni, è stata scelta la Zunato. C'è un'intesa, la nomina verrà fatta a inizio settembre». Sull'ipotesi che il nome Zunato non piaccia al sindaco, Bonino non le manda a dire: «Noi sostituiamo un assessore che era di Genova, quindi non vedo quale sia il problema. Savona non è in grado di eleggere un parlamentare o un consigliere regionale, è evidente che c'è una difficoltà nella società cittadina - spiega l'ex parlamentare -. C'è una coalizione, non è che il sindaco può scegliere da sola, deve prendere atto delle deliberazioni della Lega. Se poi ci sono altre motivazioni ricondite lo si dica chiaramente. E poi il sindaco attuale non è di Varazze? Al di là delle battute, bisogna capirsi».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROBLEMA RAPPRESENTANZA PER IL CAPOLUOGO

La città resta terra di conquista politica

Tutti i centri di potere in mano a personaggi della provincia

SAVONA. «In Valbormida non sono mai venuti savonesi a comandare. Savona non è in grado di eleggere un parlamentare o un consigliere regionale, è evidente che c'è una difficoltà nella società cittadina». Le parole del commissario cittadino della Lega, Guido Bonino, riaprono una questione che da tempo è aperta: il ruolo marginale che il capoluogo sembra giocare negli equilibri di potere della provincia. Non si tratta solo di una vicenda legata alla giunta savonese che resterà -

anche con l'ingresso della valbormidese Zunato - con tre "foresti", visto che di Laigueglia sono sia l'assessore al Bilancio, Silvano Montaldo, che il titolare della delega alla Sicurezza, Paolo Ripamonti. Sesi alarga il quadro, la situazione non cambia molto: solo il Movimento Cinquestelle esprime un consigliere regionale (Andrea Melis) e due parlamentari savonesi (Matteo Mantero e Simone Valente). I due deputati Pd, Franco Vazio e Anna Giacobbe, sono di Albenga e Vado

(in quest'ultimo caso, la savonesità è però garantita). I segretari di partito sono tutti della provincia: di Toirano è il segretario Pd Giacomo Vigliercio, di Borghetto quello forzista, Santiago Vacca, di Laigueglia il leghista Roberto Sasso Del Verme. Nelle partecipate loanesi il presidente di Ata, Alessandro Garassini, ingauno quello di Ips, Andrea Rovere, mentre savonese è il presidente di Tpl, Claudio Strinati. La Provincia, ancora, è nelle mani della vadesse Monica Giuliano.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SENZA ESITO LA CACCIA NON CRUENTA DI DOMENICA SCORSA

I cinghiali tornano al mare scorrieria alla foce del Letimbro

L'assessore Ripamonti: «Qualcuno li attira con il cibo»

SILVIA CAMPESE

SAVONA. Ancora cinghiali, avvistati ieri pomeriggio nel letto asciutto del torrente Letimbro. E, ancora una volta, si sono spinti verso la foce, all'altezza della spiaggia.

Nonostante l'operazione di caccia non cruenta di domenica mattina, gli ungulati hanno atteso poco più delle ventiquattrore per fare di nuovo la loro comparsa. Questa volta, non le madri con i cuccioli, ma machi adulti, di una certa dimensione.

Una situazione che ha mandato su tutte le furie l'assessore alla sicurezza, Paolo Ripamonti, che ha coordinato l'in-



La "caccia" di domenica



Il ritorno dei cinghiali

tervento di domenica, insieme a una squadra di venti persone, con l'ex polizia provinciale, il presidente dell'Ambito territoriale caccia Savona 1, Franco Ciocca, e due squadre di cacciatori con dieci cani, tra livornesi e ariegeois. La colpa, secondo l'assessore, è legata al

foraggio degli animali. «Stanno vanificando tutto il nostro lavoro - ha detto -. Domenica mattina, la squadra ha messo il proprio impegno per effettuare un sopralluogo e allontanare, in maniera non cruenta e del tutto innocua, i cinghiali dal Letimbro, facendoli risali-



Gli ungulati sul greto del Letimbro

re a monte. Oggi sono di nuovo qui: è chiaro che qualche irresponsabile ha dato loro da mangiare, facendoli scendere a valle. Noi stiamo facendo il possibile, pur non trattandosi di una competenza diretta dell'amministrazione comunale, ma lottiamo, a questo

punto, con persone che compiono gesti sconsiderati. Cittadini che non fanno né il bene della comunità, per ovvi motivi di sicurezza, né degli animali, poiché, insistendo in questo modo, sarà messa a repentaglio la vita degli ungulati».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CAMPI SPORTIVI

Lavori al via su Fontanassa, Bacigalupo e Ruffinengo

SAVONA. Al via una serie di interventi di manutenzione sui campi sportivi del Comune di Savona, in vista della stagione sportiva alle porte. La spesa maggiore è destinata al campo della Fontanassa, in preparazione alle paralimpiadi, in programma dal 9 al 15 ottobre. Un evento che garantirà a Savona ampia visibilità nazionale. «Abbiamo impegnato circa 50mila euro - dice l'assessore allo Sport, Maurizio Scaramuzza, per realizzare asfalto, migliorie al campo e sfalco dell'erba. Il Comitato, invece, completerà il rifacimento dei servizi, dedicati ai disabili».

Per quanto riguarda la stagione calcistica, sono stati impegnati 10mila euro per lo stadio Bacigalupo. «Abbiamo sistemato gli irrigatori, necessari per il mantenimento del prato - dice l'assessore -. Inoltre abbiamo acquistato il trattore, utile per la manutenzione. Ora ci occuperemo degli spogliatoi con un ulteriore investimento. L'impianto è vetusto: le curve non sono agibili e servirebbe un rifacimento da zero. Anche volendo, non avremmo i fondi. Il Savona Calcio ha un contratto in essere con Palazzo Sisto che garantisce loro, sino al 2021, l'utilizzo senza il versamento del canone».

Per quel che riguarda, invece, il campo Ruffinengo del Legino, il Comune ha investito 15mila euro per la riomologazione del campo. Entro l'anno, infine, dovrà essere pubblicato il bando con il project financing per la realizzazione del secondo lotto della piscina di corso Colombo. Una partita delicata, su cui la Rari Nantes si è limitata a dire che attende la pubblicazione del bando, a cui parteciperà con il massimo impegno per vincere».

S. C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CERIMONIA

Il Campus vara i laboratori per i Giovani

SAVONA. Verranno inaugurati oggi alle 15 due nuovi laboratori dell'associazione "Giovani per la Scienza", allestiti nella Palazzina Delfino del Campus Universitario di Savona, nei locali concessi dal Cens (Centro Servizio Polo Universitario di Savona). «Ringraziamo l'Università di Genova, il Campus, la Spes, per aver concesso ai giovani uno spazio in cui realizzare il loro sogno, un laboratorio e una sala riunioni», spiega la presidente Bianca Ferrari. Dai 7 appassionati che hanno dato vita, nel 2005, ai "Giovani per la Scienza", l'associazione oggi vanta 108 "apprendisti scienziati", tra i 14 e i 27 anni.